



EUROPEAN COMMISSION

Directorate-General for Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs
Single Market Enforcement
Notification of Regulatory Barriers

Numero di notifica : 2026/0300/FR (France)

Proposta legislativa volta a garantire il divieto di utilizzo di servizi da tavola in plastica nella ristorazione collettiva destinata ai giovani e relativa alla prima infanzia

Data di ricezione : 15/06/2026

Termine dello status quo : 16/09/2026

Message

Messaggio 001

Comunicazione della Commissione - TRIS/(2026) 1594

Direttiva (UE) 2015/1535

Notifica: 2026/0300/FR

Notifica di un progetto di testo da parte di uno Stato membro

Notification – Notificación – Notifizierung – Нотификация – Oznámení – Notifikation – Γνωστοποίηση – Notificación – Teavitamine – Ilmoitus – Obavijest – Bejelentés – Notifica – Pranešimas – Paziņojums – Notifika – Kennisgeving – Zawiadomienie – Notificação – Notificare – Oznámenie – Obvestilo – Anmälan – Fógra a thabhairt

Does not open the delays - N'ouvre pas de délai - Kein Fristbeginn - Не се предвижда период на прекъсване - Nezahajuje prodlení - Fristerne indledes ikke - Καμμία έναρξη προθεσμίας - No abre el plazo - Viivituste perioodi ei avata - Määräaika ei ala tästä - Ne otvara razdoblje kašnjenja - Nem nyitja meg a késéset - Non fa decorrere la mora - Atidējimai nepradedami - Atlikšanas laikposms nesākas - Ma jiftaħ il-perijodi ta' dewmien - Geen termijnbegin - Nie otwiera opóźnień - Não inicia o prazo - Nu deschide perioadele de stagnare - Nezačína oneskorenia - Ne uvaja zamud - Inleder ingen frist - Ní osclaíonn sé na moilleanna

MSG: 20261594.IT

1. MSG 001 IND 2026 0300 FR IT 15-06-2026 FR NOTIF

2. France

3A. Ministères économiques et financiers

Direction générale des entreprises

SCIDE/SQUALPI/PNRP

Bât. Sieyès -Teledoc 143

61, Bd Vincent Auriol

75703 PARIS Cedex 13

d9834.france@finances.gouv.fr

3B. Ministère chargé de la transition écologique

Direction générale de la prévention des risques

Bureau de la prévention et de la lutte contre le gaspillage

92055 La Défense Cedex



EUROPEAN COMMISSION

Directorate-General for Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs
Single Market Enforcement
Notification of Regulatory Barriers

4. 2026/0300/FR - X00M - Beni e merci varie

5. Proposta legislativa volta a garantire il divieto di utilizzo di servizi da tavola in plastica nella ristorazione collettiva destinata ai giovani e relativa alla prima infanzia

6. divieto di utilizzo di servizi da tavola in plastica nella ristorazione collettiva destinata ai giovani e relativa alla prima infanzia

7.

8. La proposta legislativa mira a chiarire che il divieto relativo ai contenitori alimentari in plastica utilizzati per la cottura, il riscaldamento e il servizio dei pasti, previsto dall'articolo L. 541-15-10 del codice francese dell'ambiente, si applica anche ai contenitori utilizzati per servire e consumare i pasti all'interno dei locali interessati.

Si applica esplicitamente a piatti, tazze, bicchieri, tazzine, ciotole e altri contenitori destinati alla presentazione o al consumo di cibi e bevande.

9. L'articolo L. 541-15-10 del codice francese dell'ambiente, che deriva dalle leggi EGAlim e AGECE, vieta l'uso di contenitori alimentari in plastica per la cottura, il riscaldamento e il servizio dei pasti in determinati esercizi di ristorazione collettiva. La misura è limitata ad alcune categorie di esercizi e si applica senza discriminazioni riguardo all'origine del contenitore in questione.

Il presente divieto è specificamente rivolto agli esercizi che servono pasti alle categorie considerate più vulnerabili, in particolare i bambini piccoli e i neonati, al fine di ridurre la loro esposizione a sostanze che potrebbero essere emanate dalle materie plastiche a contatto con gli alimenti, tra cui alcuni interferenti endocrini.

Ciò vale anche per le strutture di ristorazione collettiva in cui i fruitori si trovano, per la natura stessa del contesto, in una situazione di dipendenza e non hanno alcuna possibilità di scegliere i contenitori utilizzati per la preparazione, il servizio o il consumo dei pasti.

Lo scopo della presente proposta legislativa è quello di chiarire e garantire la certezza del diritto in merito all'ambito di applicazione di un obbligo già in vigore, confermando che i servizi da tavola rientrano nel divieto in oggetto in linea con l'intenzione originaria del parlamento. Ciò ne garantirà la piena efficacia.

9 bis. La misura mira ad affrontare le incertezze interpretative emerse in merito alle categorie di contenitori oggetto del divieto previsto dalle leggi EGAlim e AGECE. Tali incertezze riguardano i servizi da tavola (piatti, posate, tazze, ciotole, ecc.).

La proposta legislativa contribuisce all'obiettivo perseguito specificando esplicitamente le categorie di contenitori oggetto del divieto già in vigore. Essa consente quindi di garantire un'applicazione coerente del regime e di assicurarne l'efficacia.

Tale approccio è in linea con gli obiettivi indicati dalle leggi EGAlim e AGECE, che mirano a ridurre l'esposizione dei gruppi vulnerabili alle sostanze che possono essere emanate dalle materie plastiche a contatto con gli alimenti. Tale regime esistente è stato ritenuto giustificato dal duplice obiettivo di tutelare la salute dei bambini piccoli e degli studenti e di proteggere l'ambiente, dato che il rischio per la salute umana associato all'uso della plastica nel settore della ristorazione è ben documentato.

9 ter. La proposta legislativa non introduce nuovi divieti né estende l'ambito di applicazione di quelli esistenti. Si limita a chiarire l'ambito di applicazione di un divieto già previsto dalla legge.

Le disposizioni vigenti non si sono rivelate sufficientemente esplicite per garantire un'interpretazione uniforme



EUROPEAN COMMISSION

Directorate-General for Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs
Single Market Enforcement
Notification of Regulatory Barriers

dell'ambito di applicazione del divieto.

Il chiarimento legislativo proposto rappresenta il mezzo più appropriato e meno restrittivo per raggiungere l'obiettivo auspicato, in quanto non introduce nuovi obblighi, ma garantisce la certezza del diritto in merito a quelli già esistenti. È stato dimostrato che non esiste un'alternativa meno restrittiva che consentirebbe di raggiungere gli stessi obiettivi.

9 quater. La misura appare proporzionata all'obiettivo perseguito, in quanto non introduce nuove restrizioni, ma fornisce un chiarimento del quadro giuridico esistente.

Il suo impatto sul mercato interno è limitato, poiché non modifica né le categorie di esercizi interessati né la natura degli obblighi già in vigore.

Tale chiarimento, tuttavia, garantisce la certezza giuridica del regime e la sua efficace attuazione, in linea con l'obiettivo di tutela della salute perseguito dal parlamento.

10. Riferimenti: non esistono riferimenti.

11. No

12.

13. No

14. No

15. No

16.

Aspetto OTC: No

Aspetto SPS: No

Commissione europea

Punto di contatto Direttiva (UE) 2015/1535

email: grow-dir2015-1535-central@ec.europa.eu